

FASCICOLO DI BILANCIO

2019

Pagina lasciata volutamente bianca



Sommario

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019

Soci e Organi sociali	pag. 5
Business della Società	pag. 7
Conto economico riclassificato	pag. 7
Stato patrimoniale riclassificato	pag. 9
Rendiconto finanziario	pag. 11
Posizione finanziaria netta	pag. 12
Attività operative e eventi significativi avvenuti durante l'esercizio 2019	pag. 12
Personale	pag. 13
Attività di ricerca e sviluppo	pag. 14
Rapporti con Parti Correlate	pag. 15
Altre informazioni	pag. 16
Allegato - Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2019	pag. 18

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

- Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019
- Conto economico

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Pagina lasciata volutamente bianca

The background of the entire page is a blurred photograph of a business meeting. Several people in business attire are visible, with one person in the foreground holding a pen over a document. The document contains a bar chart and a pie chart. Overlaid on the right side of the image is a complex geometric pattern of white lines forming various triangles and polygons, interspersed with small white dots. The overall color palette is dominated by blue and teal tones.

RELAZIONE

SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Pagina lasciata volutamente bianca

1. Soci e Organi sociali

Soci

Sergio Borghese	8,568%
Stefano Giordano	8,592%
Francesco Lamonica	8,568%
Stefano Lucetti	8,568%
Fabio Mustacchio	8,568%
Francesco Oppedisano	8,568%
Federico Rossi	8,568%
Welcome Italia Spa	40,0%

Consiglio di Amministrazione

(In carica fino a revoca)

<i>Presidente</i>	Francesco Oppedisano
-------------------	-----------------------------

<i>Amministratori</i>	Sergio Borghese
-----------------------	------------------------

	Francesco Lamonica
--	---------------------------

	Stefano Lucetti
--	------------------------

	Fabio Mustacchio
--	-------------------------

	Simone Pierucci
--	------------------------

	Federico Rossi
--	-----------------------

	Marco Ulivagnoli
--	-------------------------

Revisione Legale dei Conti

(in carica dall'Assemblea dei Soci del 26.01.2018 sino all'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio al 31.12.2020)

Rag. Federica Paolicchi

Pagina lasciata volutamente bianca

2. Business della Società

NetResults S.r.l. produce apparati e software per la Unified Communication and Collaboration e per il testing ed il controllo della Quality of Experience (QoE) dei servizi IT.

L'offerta della Società è orientata a operatori telco, installatori telefonici e sviluppatori software interessati ad introdurre le tecnologie VoIP, MoIP e Unified Communication nei loro prodotti o presso i propri clienti.

Accanto all'offerta di prodotti a scaffale, NetResults è in grado di proporre soluzioni progettuali personalizzate (da desktop a carrier grade) e servizi professionali di altissimo livello tecnico-scientifico nei settori VoIP, MoIP, Unified Communication and Collaboration e nel testing e controllo della QoE (Quality of Experience) dei sistemi di Telecomunicazione.

3. Conto economico riclassificato

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dell'esercizio 2019 ed i valori registrati su base omogenea nei due esercizi precedenti.

CONTO ECONOMICO	2019			2018		2017	
	€	%	var.%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.698.727	95%	33%	1.274.650	90%	1.176.538	92%
- di cui Kalliope	1.156.439	65%	42%	811.769	58%	690.133	54%
On premises	539.773	30%	17%	460.035	33%	369.317	29%
4SP	122.673	7%	-43%	215.982	15%	47.702	4%
Progetti centrex	240.000	13%	32732%	731	0%	161.883	13%
Servizi	253.994	14%	88%	135.021	10%	111.231	9%
- di cui NR Quality	501.659	28%	31%	381.549	27%	427.813	33%
Prodotti	316.470	18%	84%	172.163	12%	223.655	17%
Servizi	185.190	10%	-12%	209.386	15%	204.158	16%
- di cui altri prodotti e servizi	40.629	2%	-50%	81.332	6%	58.592	5%
Altri proventi	82.074	5%	-40%	136.850	10%	106.154	8%
RICAVI TOTALI	1.780.801	100%	26%	1.411.500	100%	1.282.692	100%
Costo per acquisti	-150.237	-8%	23%	-121.827	-9%	-163.238	-13%
Costi per servizi	-405.541	-23%	3%	-395.037	-28%	-332.828	-26%
Costo del personale	-1.055.936	-59%	19%	-889.856	-63%	-801.057	-62%
Altri costi operativi	-2.082	0%	3%	-2.016	0%	-6.471	-1%
Credito d'imposta	129.307	7%	-34%	192.217	14%	177.923	14%
EBITDA ^(3.1)	296.312	17%	48%	199.980	14%	157.021	12%
Ammortamenti e svalutaz.	-94.644	-5%	87%	-50.483	-4%	-52.869	-4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ^(3.2)	201.668	11%	35%	149.497	11%	104.152	8%
Oneri e proventi finanziari	-13.041	-1%	-4%	-13.553	-1%	-13.763	-1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	188.627	11%	39%	135.944	10%	90.388	7%
Imposte dirette sul reddito di esercizio	-32.051	-1%	-4%	-17.677	-1%	-14.004	-1%
RISULTATO NETTO	156.576	9%	32%	118.267	8%	76.384	6%

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società, sotto l'aspetto economico, ha registrato ricavi totali per € 1.781 mila, in crescita del 26,2% rispetto ai € 1.412 mila dell'esercizio precedente.

L'incremento deriva dalla ulteriore importante crescita registrata, in specie, dai prodotti e servizi a marchio proprio Kalliope (+42,5%) a complessivi € 1.156 mila (€ 812 mila nel 2018) oltre che della linea NR-Quality (+31,5%) a € 501 mila (2018: € 381 mila). I ricavi derivanti dai prodotti e servizi accessori si sono attestati invece a € 41 mila (2018: € 81 mila).

Gli "Altri proventi", principalmente relativi ai contributi in conto esercizio, hanno registrato un valore di € 82 mila, in contrazione rispetto ai € 136 mila dell'esercizio precedente.

Si nota come la crescita dei ricavi aziendali avvenuta nel corso degli ultimi esercizi (da € 1,0 mln del 2016 a € 1,78 mln del 2019), in presenza di un contributo in valore assoluto costante da parte delle altre linee di ricavo, sia ascrivibile essenzialmente alla crescente affermazione sul mercato italiano della linea di prodotti e servizi a marchio Kalliope, i cui ricavi sono più che triplicati passando dai € 340 mila del 2016 a € 1.156 mila del 2019.

Dal lato dei costi operativi, invece, si segnalano acquisti per € 150 mila ('18: € 122 mila, +23,3%) e costi per servizi per € 406 mila (2018: € 395 mila, +2,7%), riferibili principalmente alle esternalizzazioni di attività di sviluppo software.

Il personale, quale principale componente dei costi aziendali, ha registrato un complessivo onere di € 1.056 mila (€ 890 mila nel 2018, +18,7%), con una incidenza percentuale sui ricavi del 59,3% in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (63,0%); la voce comprende sia i costi del personale dipendente che i compensi amministratori.

Gli elevati investimenti in Ricerca & Sviluppo beneficiano, peraltro, del riconoscimento di un credito di imposta a decurtazione dei costi rendicontati - in specie di personale - per € 129 mila, in decremento del 34,4% rispetto ai valori di € 197 mila dell'esercizio precedente e ricerca extra-muros. La Società, consapevole di una prossima scadenza di queste misure di sostegno all'innovazione ed alla ricerca, è attenta nell'usufruire delle agevolazioni concesse sia a livello regionale, che nazionale ed europeo per incrementare il proprio know-how distintivo teso ad arricchire l'offerta di prodotti e servizi a marchio proprio ed il relativo posizionamento competitivo.

L'EBITDA 2019 è risultato pertanto ulteriormente in crescita del 48,2% a € 296 mila, rispetto ai € 200 mila dell'esercizio precedente, raggiungendo il 16,6% del totale ricavi (2018: 14,2%).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono poi stati pari a € 43 mila (2018: € 48 mila).

In considerazione del forte shock economico causato a livello generale dalla pandemia del COVID-19, le cui conseguenze non sono al momento stimabili con ragionevole approssimazione, gli amministratori, pur in presenza di un attuale regolare rispetto nei pagamenti della clientela, hanno ritenuto prudentiale effettuare un accantonamento civilistico sul totale monte crediti commerciali di € 52 mila, corrispondente al 5% del loro importo lordo di € 1.031 mila a fine esercizio 2019, per tenere conto di eventuali future difficoltà di incasso.

L'utile operativo (EBIT) si è quindi attestato a € 202 mila, in forte crescita (+34,9%) rispetto ai € 150 mila del precedente esercizio, raggiungendo l'11,3% del totale ricavi (10,6% nel 2018).

Gli oneri finanziari netti restano contenuti a € 13 mila a motivo del ridotto utilizzo delle linee di credito bancarie.

L'utile ante imposte è dunque risultato pari a € 189 mila, ancora in forte crescita rispetto ai € 136 mila del precedente esercizio (+38,8%) e più che raddoppiato rispetto all'esercizio 2017.

Le imposte dirette, riferibili pressochè all'IRAP, hanno pesato per € 32 mila (2018: € 18 mila).

L'utile netto di esercizio di € 157 mila, pari al 8,9% del totale ricavi, è in crescita di oltre il 32% rispetto al valore di € 118 mila del precedente esercizio; esso rappresenta, in sintesi, il risultato tangibile di una politica aziendale tesa a privilegiare - lato ricavi - la scalabilità del business a vantaggio dei prodotti a marchio proprio a maggior valore aggiunto e – lato costi – il controllo delle dinamiche di crescita dei costi fissi a beneficio dell'aumento della leva operativa.

4. Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello stato patrimoniale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio ed il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato ed in quello di esercizio.

IMPIEGHI	2019	2018	2017
Capitale circolante netto (4.1)			
Rimanenze	33.155	50.081	36.333
Crediti verso clienti	974.915	481.159	589.295
Altre attività correnti	520.957	594.957	468.212
Attività Correnti	1.529.027	1.126.197	1.093.840
Debiti verso fornitori	-57.053	-211.605	-66.055
Altre passività correnti	-668.769	-533.544	-382.768
Passività Correnti	-725.823	-745.150	-448.822
Totale capitale circolante netto (A)	803.204	381.048	645.018
Capitale fisso			
Immobilizzazioni immateriali	12.316	9.206	11.195
Immobilizzazioni materiali	62.490	61.165	73.632
Immobilizzazioni finanziarie	10.605	10.605	10.605
Totale Capitale fisso (B)	85.411	80.977	95.432
Totale impieghi - Capitale investito netto (A+B) (4.2)	888.615	462.024	740.449
FONTI			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	138.417	138.417	138.417
Riserve	616.392	498.125	421.740
Utile dell'esercizio	156.576	118.267	76.384
Totale patrimonio netto	911.384	754.808	636.542
Fondi Quiescenza e TFR	87.049	72.483	60.696
Indebitamento finanziario netto			
- di cui B/T	-109.817	-365.267	-40.549
- di cui M/L	0	0	83.760
Indebitamento finanziario netto totale (cassa disponibile)	-109.817	-365.267	43.212
Totale fonti - Capitale finanziato netto	888.616	462.024	740.449

Dal lato degli Impieghi, si evidenzia come il capitale investito netto di € 889 mila sia costituito al 90% da € 803 mila di capitale circolante netto (A), il cui valore è in consistente aumento rispetto ai valori di fine 2018 di € 381 mila per effetto del corrispondente incremento della voce crediti verso clienti a € 974 mila (rispetto a € 481 mila di fine esercizio 2018) derivante sia dagli incrementi del fatturato che da alcune posizioni sotto attento monitoraggio. Le Altre attività correnti si attestano a € 520 mila (rispetto ai € 595 mila di fine 2018), riferibili soprattutto ai crediti (230 per contributi e 128 per imposte) relativi ai progetti di ricerca a complessivi € 358 mila (2018: € 468 mila).

Il capitale fisso netto (B) ammonta a soli € 85 mila in quanto le immobilizzazioni immateriali nette sono contenute a € 12 mila, in dipendenza del fatto che da diversi esercizi il consistente flusso di investimenti in attività di R&S (cfr. oltre) viene interamente speso a conto economico, mentre quelle materiali nette, pari a € 62 mila, sono mantenute su valori modesti per effetto degli ammortamenti effettuati ai massimi valori consentiti.

Sul lato delle Fonti, invece, si evidenzia come i suddetti risultati economici dell'esercizio 2019 abbiano permesso un ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale della Società; il patrimonio netto di fine esercizio, infatti, raggiunge € 911 mila (2018: € 754 mila) coprendo, in termini di analisi di struttura, per intero il capitale investito netto di € 889 mila alla stessa data, mentre dopo aver registrato un valore dei Fondi per Quiescenza e TFR di € 87 mila, si evidenzia una posizione finanziaria netta positiva (ovvero una disponibilità di cassa netta) per € 110 mila in contrazione rispetto al valore dell'esercizio 2018 di € 365 mila (con uguale segno) per effetto dei suesposti assorbimenti di capitale circolante netto.

5. Rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario dell'esercizio 2019, esponendo il confronto dei flussi registrati con i rispettivi valori degli esercizi precedenti.

	2019	2018	2017
Utile netto	156.576	118.267	76.384
Ammortamenti - Accantonamenti	94.644	50.483	52.869
Fondo T.F.R. - (Diminuzione) Aumento	14.565	11.787	14.044
Flussi da variaz. Capitale Circolante Netto - (Aumento) Diminuzione			
Crediti commerciali e diversi - (Aumento) Diminuzione	-388.566	4.293	-129.477
Debiti commerciali e diversi - (Diminuzione) Aumento	-82.710	234.157	111.801
Rimanenze di magazzino - (Aumento) Diminuzione	16.926	-13.748	-4.729
Altre operazioni			
Ratei e risconti attivi - (Aumento) Diminuzione	-31.190	-22.900	-38.600
Ratei e risconti passivi - (Diminuzione) Aumento	90.844	35.084	-2.965
Operazioni di gestione reddituale (A)	-128.910	417.423	79.328
Attività d'investimento (B)	-47.486	-33.595	-67.968
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) Dismissione	-10.378	-4.500	-8.205
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) Dismissione	-37.108	-29.095	-60.914
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) Dismissione	0	0	1.150
Attività di finanziamento (C)	-72.933	-173.874	106.541
Flusso di cassa complessivo (A+B+C)	-249.329	209.953	117.900

Il rendiconto finanziario registra un assorbimento complessivo di cassa (A+B+C) per € 249 mila (2018: rilascio di cassa per € 210 mila) per effetto della sommatoria algebrica di flussi netti della gestione reddituale operativa (A) negativi per € 129 mila, (2018: +417 mila), di un assorbimento di cassa € 47 mila derivante dall'attività netta di investimento (2018: € -34 mila) e da assorbimenti netti derivanti dall'attività di finanziamento (C) per rimborso di finanziamenti a B/T termine per € 73 mila (cfr. oltre, 2018: diminuzione debiti a B/T e M/L per € 174 mila).

6. Posizione finanziaria netta

	2019	2018	2017
Denaro e valori in cassa	1.920	1.286	720
Depositi bancari e postali	204.216	454.179	244.792
Disponibilità liquide (I)	206.136	455.465	245.513
Debiti bancari correnti	-96.318	-90.198	-204.965
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	0	-
Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente (II)	-96.318	-90.198	-204.965
Indebitamento finanziario corrente netto (I + II = III)	109.817	365.267	40.548
Parte non corrente dei finanziamenti accesi con le banche	0	0	-83.760
Altri debiti non correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente (IV)	0	0	-83.760
Posizione Finanziaria Netta totale (III + IV)	109.817	365.267	-43.213

Il valore della Posizione Finanziaria Netta a fine 2019 è positivo per € 110 mila e deriva da Disponibilità Liquide per € 206 mila e debiti bancari correnti per € 96 mila.

7. Attività operative e eventi significativi avvenuti durante l'esercizio 2019

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da una intensa attività di miglioramento ed innovazione, diffusa in tutti i comparti aziendali.

I fattori ambientali esterni vedono un contesto molto favorevole per l'azienda sul mercato domestico considerati alcuni elementi caratteristici del prodotto (scalabilità del prodotto, product/market fit, ecc.); il marchio è ormai affermato, la community è ampia e attiva e sono attive interlocuzioni con soggetti di mercato molto importanti.

I presupposti esterni, pertanto, sono ideali per avviare la fase di "scale-up" aziendale per cui, durante il 2019, è proseguito il processo di trasformazione organizzata verso la scalabilità del business.

Il concetto di scalabilità che il sistema NetResults S.r.l. vuole fare proprio è quello che ormai molte aziende tecnologiche stanno cercando di ottenere ovvero: disponibilità "on demand" di risorse umane e dei prodotti, miglioramento continuo delle persone, miglioramento "embedded" nei processi, promozione della meritocrazia, promozione del "work-life balance", Promozione dell'automazione, Diffusione delle informazioni a tutti i comparti aziendali al fine della condivisione di una visione comune e della strategia, ecc.

Questo progetto ambizioso di scalabilità non poteva che partire dalla **radicale riorganizzazione del tech team**, avvenuta nel 2019, con la rivisitazione di tutti gli strumenti di automazione relativi allo sviluppo dei prodotti. Il lavoro di miglioramento sul sistema organizzativo è continuato con l'introduzione della funzione "**Innovation**" alla quale è affidato il compito di gestire il processo innovativo aziendale con relativa definizione di scopi e processi. Per rafforzare tale funzione l'azienda, ha finanziato **una borsa di Dottorato di Ricerca all'Università di Pisa** assegnata negli ultimi mesi del 2019 e operativamente avviata nel 2020.

Similmente, le attività di "**support Kalliope**" è stata sottoposta a potenziamento e rivisitazione ottenendo immediati concreti risultati.

Anche la funzione "**Sales & Marketing**" è stata sottoposta ad ulteriori miglioramento

organizzativi con l'istituzione di nuovi processi "predittivi" a favore delle scalabilità aziendale. Per ciò che riguarda la **funzione** di Amministrazione Finanza e Controllo (**AFC**), in parallelo con le tradizionali funzioni amministrative-contabili è da alcuni anni attivo un efficiente sistema di controllo di gestione aziendale e elaborato su base mensile in grado di monitorare le dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali a supporto di decisioni aziendali sempre più consapevoli, rilevando tempestivamente scostamenti ed o eventuali anomalie. Tutti gli elementi contabili (conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, ecc.) oggetto di costante controllo dalla funzione AFC, forniscono mensilmente un prezioso flusso informativo a favore della Direzione Aziendale e del Board. La funzione AFC allo stato attuale supporta ogni anno circa 36 riunioni di controllo di gestione, 5 consigli di amministrazione, e 2 assemblee societarie. La stessa funzione, inoltre gestisce il rapporto con gli istituti di credito al fine di massimizzare l'efficienza della gestione della tesoreria.

Nel 2019 è stata istituita, inoltre, la funzione Human Resources (HR) – attività in precedenza espletata dall'amministrazione, con personale dedicato ed obiettivi propri che ha contribuito in modo sostanziale ad importanti evoluzioni sul fronte del **recruitment, con l'estensione dei tradizionali limiti di attrazione territoriale di risorse di elevata professionalità**. Come noto, il rischio di condizionare la crescita aziendale al reperimento di personale dotato di skills e know how distintivi può essere superato, da un lato, attraverso un impianto organizzativo che chiamiamo "azienda diffusa" e, dall'altro, attraverso un processo di recruitment, employer branding e people retention in grado di predisporre le basi per uno stabile rafforzamento del patrimonio umano aziendale nel lungo periodo.

8. Personale

Il personale della Società costituisce la più strategica delle risorse aziendali.

A fine esercizio 2019 è costituito da 25 unità, delle quali 17 laureate (di cui 12 ingegneri - 5 telecomunicazioni e 7 tra informatici ed elettronici) e 8 diplomate. Inoltre 5 laureati vantano Master e/o PhD.

Per incrementare ulteriormente questo prezioso patrimonio aziendale anche nell'esercizio 2019 sono proseguiti importanti investimenti nella formazione, spronando il personale a partecipare a conferenze e workshop, webinar e seminari su varie materie. Sono stati organizzati anche corsi di lingua inglese per tutto il personale che dovrebbero proseguire anche nel 2020.

Nel 2019 l'organico è aumentato di 7 unità con l'assunzione di:

2 risorse addette all'assistenza tecnica (customer excellence centre)

1 responsabile compliancy

1 addetto commerciale

2 sviluppatori

I dipendenti hanno tutti un contratto a tempo indeterminato.

L'età media è di 38 anni.

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia.

9. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso del 2019 sono continuate le attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi, sia attraverso proprio personale che attraverso attività di consulenza.

I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo dei processi e dei prodotti non vengono capitalizzati, ma sono ricompresi per natura nei costi di gestione, e come tali sono quindi interamente addebitati a conto economico.

Le attività di Ricerca & Sviluppo dell'anno 2019 possono essere suddivise nelle seguenti macro categorie:

- **Progetto di R&S denominato “PICOB”**

Il Progetto di R&S PICOB, parzialmente finanziato dalla Regione Toscana a valere sul bando “Sostegno alle micro e Pmi per l'acquisizione di servizi per l'innovazione”, ha lo scopo di acquisire competenze tecniche nel settore dei sistemi innovativi di gestione dei processi aziendali in ottica “data driven” e “Impresa 4.0”. Nel caso specifico l'innovazione si è incentrata nella ridefinizione in ottica di massima scalabilità ed automazione dei processi di lead generation aziendali.

- **La serie di progetti R&S relativi alla linea Kalliope®**

I progetti di R&S relativi alla linea Kalliope® si sono concentrati sullo studio e la risoluzione delle principali problematiche di iper-scalabilità della centrale. La scalabilità orizzontale, l'automazione delle attività di OA&M (Operation Administration and Maintenance), la definizione di un linguaggio di programmazione per la gestione “programmatica”, la multitenancy spinta del sistema, ecc. rendono oggi Kalliope una delle prime piattaforme di vPBX fortemente vicina al concetto di “network slicing” e “softwarization” e, in questo senso, definibile come “5G Ready”. Si tratta di un elemento strategico che ha posto importanti sfide tecniche al team di R&S e su cui verranno profusi importanti sforzi innovativi negli esercizi a venire, visto l'imminente deployment di reti 5G da parte dei maggiori operatori mondiali. In questo senso, la società nel 2019 ha finanziato per il triennio 2020-2022 una Borsa di Dottorato di Ricerca all'Università di Pisa proprio su questi temi di ricerca.

- **Il progetto di R&S ADA**

Il progetto ADA (Automatic Data and documents Analysis to enhance human-based processes), sviluppato in cordata con altre PMI nazionali, ha lo scopo di efficientare i processi di R&S attraverso il potenziamento dei livelli di automazione del testing attraverso l'uso di linguaggi non ambigui nella stesura della documentazione scambiata tra il personale di sviluppo software e quello di testing. In virtù dei preliminari risultati di progetto, a Ottobre 2019 il team ha partecipato con due interventi ufficiali alla conferenza ETSI UCCAT2019 tenutasi a Bordeaux sui temi del testing automation. Il progetto ADA è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dei Bandi RS 2017 Regione Toscana (Decreto Dirigenziale n. 7165 del 24 maggio 2017 e ss.mm.ii.).

- **La serie di progetti R&S relativi alla linea di business “NR-Quality”**

I progetti di R&S relativi alla linea di business NR-Quality si sono concentrati sullo studio e la risoluzione delle problematiche tecniche relative alla misura e garanzia della QoE (Quality of Experience) in ambito Cloud Computing, con particolare riferimento alle problematiche di gestione delle misure attraverso la “computer vision”. Similmente è stata avviata la definizione di un linguaggio di programmazione in grado di controllare le attività di misura della QoE in modo “programmatico” consentendo la definizione di pipeline di automazione (in questo senso esiste

una importante sinergia con il progetto ADA). Un altro importantissimo filone di R&S riguarda il proseguimento di attività nell'ambito del testing facendo uso dell'intelligenza artificiale su piattaforma TensorFlow.

- **La serie di progetti R&S relativi alla libreria “VDK – VoIP Development Kit”**

Infine, la serie di progetti di R&S relativi alla libreria VDK (VoIP Development Kit), dopo i successi raggiunti negli esercizi precedenti in ambito mobile, la ricerca si è spostata verso la massimizzazione del livello qualitativo del servizio fornito attraverso il framework VDK.

10. Rapporti con Parti Correlate

La Società ha intrattenuto con il socio Welcome Italia SpA, quale soggetto rientrante nella categoria di parte correlata (imprese controllate, collegate, partecipanti o controllanti e con società sottoposte al comune controllo di queste ultime), rapporti di fornitura commerciale e prestazione di servizi che hanno generato i seguenti valori.

RICAVI	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi vs. Welcome Italia	€ 280.000	€ 100.000

COSTI	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Costi vs. Welcome Italia	€ 12.195	€ 12.322

CREDITI	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Crediti commerciali vs. Welcome Italia	€ 146.400	€ 0

DEBITI	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Debiti commerciali vs. Welcome Italia	€ -	€ 1.503,03

Tutte le suddette operazioni sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le suddette operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

11. Altre informazioni

Di seguito si riportano alcune informazioni di carattere generale sulla Società:

La Società ha la propria sede legale in Via Agostino Bassi 5, 56121 Pisa

Il codice fiscale e la partita IVA della Società sono: 01787500501

La Società è iscritta al R.E.A. di Pisa con il seguente numero di iscrizione: PI-154897

La Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato pari a 138.417,00 euro.

La Società non ha sedi secondarie.

La Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza pandemica COVID-19 ha determinato importanti evoluzioni del business aziendale.

Sul fronte organizzativo, infatti, è stata implementata per tutto l'organico aziendale la modalità del telelavoro ampliando l'esperienza maturata di "azienda diffusa" già in precedenza sperimentata per l'inserimento di alcune nuove risorse – cfr. precedente punto 7). L'intero organico è stato, dunque, messo in grado di assicurare la continuità dell'operatività aziendale dalle rispettive abitazioni, grazie al tempestivo ed efficiente lavoro svolto della neonata funzione "Digital resources" a cui afferisce l'IT aziendale.

Sul fronte strategico, l'emergenza costituisce per NetResults una grande opportunità di crescita futura.

L'idea di città più smart ed a misura d'uomo e le correlate esigenze di connessione digitale sollecitate dall'esperienza pandemica, stanno accorciando i tempi per la loro concreta realizzazione.

Per questi motivi NetResults, forte anche dei propri risultati economici, della propria solidità patrimoniale e delle disponibilità finanziarie, è chiamata a cogliere l'occasione per ulteriormente incrementare i propri sforzi nella evoluzione tecnologica del prodotto, nel consolidamento del business model e nella più ampia penetrazione di mercato.

Il 2020 è dunque atteso come un esercizio di decisivo scaling-up aziendale.

* * * *

Pisa, 26 marzo 2020

per il Consiglio di Amministrazione di NetResults S.r.l.

Il Presidente

Francesco Oppedisano

Note

Pag. 7 - Capitolo 3. Conto economico riclassificato

(3.1) EBITDA indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali IFRS, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(3.2) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali IFRS, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Pag. 9 - Capitolo 4. Stato patrimoniale riclassificato

(4.1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(4.2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

A photograph of a business meeting in a modern office, overlaid with a blue tint. Several people in business attire are gathered around a table, looking at documents and laptops. In the foreground, a man in a suit stands and looks down at a document. To his left, another man in a suit and glasses stands. To his right, a woman sits at a desk with a laptop. In the foreground, two people are seated at the table, looking at documents. The background shows office partitions and windows. A white geometric pattern of lines and dots is overlaid on the bottom left corner.

BILANCIO

DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Dati anagrafici

Sede in	Via Agostino Bassi, 5 Ospedaletto 56121 - Pisa (PI)
Codice fiscale	01787500501
Numero Rea	PI 000000154897
P.I.	01787500501
Capitale Sociale Euro	138.417 i.v.
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.316	9.206
II - Immobilizzazioni materiali	62.490	61.165
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.605	10.605
Totale immobilizzazioni (B)	85.411	80.976
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.155	50.081
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.244.603	791.125
imposte anticipate	2.229	0
Totale crediti	1.246.832	791.125
IV - Disponibilità liquide	206.136	455.465
Totale attivo circolante (C)	1.486.123	1.296.671
D) Ratei e risconti	102.805	71.615
Totale attivo	1.674.339	1.449.262
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	138.417	138.417
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	274.632	274.632
IV - Riserva legale	18.888	12.975
VI - Altre riserve	322.872	210.518
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	156.575	118.267
Totale patrimonio netto	911.384	754.809
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.049	72.483
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.467	475.679
Totale debiti	438.467	475.679
E) Ratei e risconti	237.439	146.291
Totale passivo	1.674.339	1.449.262

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.698.727	1.274.618
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	211.259	333.278
altri	212	830
Totale altri ricavi e proventi	211.471	334.108
Totale valore della produzione	1.910.198	1.608.726
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.829	113.113
7) per servizi	794.167	782.937
8) per godimento di beni di terzi	89.655	60.477
9) per il personale		
a) salari e stipendi	422.178	351.156
b) oneri sociali	117.297	78.751
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.789	30.345
c) trattamento di fine rapporto	29.289	25.229
d) trattamento di quiescenza e simili	1.508	1.156
e) altri costi	9.992	3.960
Totale costi per il personale	580.264	460.252
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.529	48.810
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.268	6.489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.261	42.321
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.593	2.433

Totale ammortamenti e svalutazioni	95.122	51.243
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.926	(13.748)
14) oneri diversi di gestione	15.485	15.986
Totale costi della produzione	1.719.448	1.470.260
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	190.750	138.466
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	12
Totale proventi diversi dai precedenti	8	12
Totale altri proventi finanziari	8	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.132	2.534
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.132	2.534
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.124)	(2.522)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	188.626	135.944
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.051	17.677
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.051	17.677
21) Utile (perdita) dell'esercizio	156.575	118.267

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Note generali sulla situazione congiunturale e relative disposizioni di legge in materia di redazione di bilancio.

E' a tutti nota l'emergenza pandemica di questi giorni. Ci riferiamo evidentemente all'emergenza del Covid-19 che ha già lasciato rilevanti ripercussioni sul tessuto socioeconomico del Paese Italia, ma anche del resto del mondo rendendo di sicuro molto incerti i futuri scenari all'interno dei quali andranno ad operare non solo la nostra società, ma anche tutte le altre che operano in regime capitalistico. I danni a livello produttivo che vanno definendosi infatti metteranno a dura prova grandi e piccole imprese. Il periodo in cui la malattia si è diffusa corrisponde peraltro con il momento congiunturale della chiusura dei bilanci delle società con periodo d'esercizio coincidente con l'anno solare. Con tutto ciò in capo agli amministratori della società resta il difficile compito di valutare se la società si trova in fase di "continuità" aziendale.

Il legislatore del decreto legge 8 aprile 2020 (decreto liquidità) ha sentito tra l'altro l'esigenza di integrare la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio rivedendo temporaneamente per il periodo straordinario dell'emergenza pandemica anche i criteri di redazione e nello specifico le assunzioni in tema di "impresa in attività". A tal proposito l'articolo 7 rubricato "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio", prevede che: "1) nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020 la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2433-bis, comma primo, n.

1) del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota integrativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente.

2) Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati".

Si deve preliminarmente osservare che la norma, pur riferendosi alla "redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020", si applica in virtù del richiamo di cui al punto 2 anche ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 non ancora approvati.

Muovendo anche da quanto previsto nella relazione illustrativa del disposto normativo si tratta di neutralizzare per i bilanci degli esercizi 2019 e 2020, salvo successive modifiche normative, gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal COVID 19, consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020.

La prospettiva della continuità aziendale viene quindi "congelata" in attesa che il quadro normativo ed economico sia riportato a normalità. Per i bilanci dell'esercizio 2019 la norma sembrerebbe presupporre quindi la capacità dell'impresa di compiere previsioni attendibili circa la continuità operativa quantomeno fino al termine dell'esercizio 2020 astraendo dalla presenza dell'effetto dell'emergenza pandemica.

Assumono quindi rilevanza specifica le informazioni quantitative e qualitative attraverso le quali va illustrato lo scenario di riferimento su un prevedibile arco temporale futuro che, a fronte dell'emergenza sanitaria in atto, deve necessariamente essere estero.

Per quanto riguarda il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2019 l'insorgere dell'emergenza sanitaria è un fatto manifestatosi successivamente alla chiusura dell'esercizio e si può dire

che non si sono avuti effetti economici rilevanti ad essa riconducibili sino al mese di marzo 2020. Per questa ragione si ritiene di poter escludere per il bilancio 2019 interventi su valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali derivanti dall'emergenza manifestatasi nei primi mesi del 2020, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica. L'emergenza coronavirus configura in sostanza un evento di competenza dell'esercizio 2020 e come tale non produce effetti sui valori dei bilanci dell'esercizio 2019. Una voce importante che, al contrario, può essere messa prudenzialmente in evidenza è quella dei "crediti verso clienti". Proprio a causa della generalizzata crisi sanitaria che ha costretto diverse imprese a rallentare il processo produttivo se non addirittura ad arrestarlo per via del decreto "Cura Italia" e tenuto conto anche del fattore "resto del mondo" con rallentamenti anche in questo caso dell'attività produttiva, si è venuta a creare una crisi generale di liquidità in capo alle imprese, ma anche in capo ai lavoratori e pertanto tutte le aziende potrebbero riscontrare problemi nella riscossione del monte crediti vantato nei confronti dei clienti.

Note relative alla NetResults in relazione all'emergenza COVID-19

Tutto ciò considerato e in tema di valutazione della continuità aziendale possiamo finalmente affermare quanto segue: va inizialmente precisato che non tutti i settori hanno risentito in modo analogo dell'emergenza: alcuni non hanno mai interrotto l'attività (per esempio piattaforme ecommerce, piattaforme digitali, e ampi settori della tecnologia informatica o delle telecomunicazioni).

Fortunatamente, la nostra società opera fra quei settori per i quali l'operatività non si è mai fermata ed anzi ha avuto un picco; la NetResults, pertanto, non ha subito alcun impatto sulla continuità aziendale **proprio per via del suo core business, ossia l'ingegneria delle telecomunicazioni con tutti i sottoprodotti legati all'hardware e anche al software per il loro funzionamento.**

E' a tutti noto come il governo nazionale, nella fase più acuta dell'emergenza abbia cambiato le regole sul telelavoro incentivandolo in tutti i modi. Molte imprese, la nostra compresa, hanno continuato a lavorare senza alcuna interruzione perché sono state in grado di fare ricorso alla misura dello smart working (inteso qui in senso generale e non nella sua accezione specifica come da normativa sul "lavoro agile") e cioè con una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi. Questo paradigma di lavoro vedrà probabilmente un'impennata di adozione in virtù dei correnti sviluppi socio-economici.

Per l'appunto, lo strumento dello smart working per poter funzionare, deve basarsi sempre più su tecnologie di telecomunicazione innovative, efficienti, efficaci ed economiche.

Le diverse imprese operanti sul mercato sono state costrette ad adoperare questo strumento e hanno capito quanto possa diventare importante. Di conseguenza dovranno dotarsi di strumenti di telecomunicazioni sempre più efficaci e moderni.

Con tutto ciò, concludendo, riteniamo che la nostra società, che già era in fase di continuità aziendale in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, sia da considerarsi ancora in condizione di continuità aziendale con importanti prospettive di crescita nel medio-lungo termine.

Ulteriore elemento collegato al primo, e cioè continuità aziendale legata (anche) alla crescente domanda di "telelavoro" da parte delle imprese di tutti i settori con la continua richiesta da parte di queste ultime di strumenti sempre più efficaci e potenti ed economici in ambito delle telecomunicazioni ci porta a sottolineare al lettore di questo bilancio che la nostra società è da sempre impegnata in progetti di ricerca su questi temi.

Forse è utile rimarcare che la nostra società, che tra l'altro è una impresa innovativa iscritta con questo titolo nella sezione speciale dedicata del registro delle imprese di Pisa ha nel suo organico laureati in ingegneria delle telecomunicazioni, elettronica, informatica e qualcuno di

questi è addirittura provvisto di dottorato di ricerca.

Il legislatore fiscale nel corso di questi anni si è mostrato particolarmente vicino alle imprese come la nostra che investono in attività di ricerca. Anche per l'anno in chiusura abbiamo pertanto acceso in bilancio una voce di ricavo non imponibile fiscalmente dedicata al credito d'imposta per ricerca dell'importo di euro 127.837,65 controbilanciato da una voce patrimoniale di pari importo inserita anche questa nella voce crediti dell'attivo circolante di cui all'allegato stato patrimoniale. Tale credito d'imposta è stato regolarmente certificato dal revisore dei conti della nostra società e verrà utilizzato in compensazione nel modello F24 per il pagamento di debiti tributari della nostra società già nei prossimi giorni susseguenti all'approvazione da parte dell'assemblea di questa bozza di bilancio.

Il legislatore richiede ai redattori del bilancio di inserire in nota integrativa il valore dei contributi qualificabili come aiuti di stato all'interno della nota integrativa. Pertanto da quest'anno la nota integrativa si arricchisce di un ulteriore paragrafo per informare il lettore del bilancio anche di questi contenuti.

In conclusione di questa sezione preme mettere in evidenza come, a dispetto delle buone prospettive di settore, sia, almeno in linea di principio, plausibile un pur modesto contraccolpo della crisi sulla voce "crediti verso clienti". Il portafoglio crediti della società non presenta criticità: si ravvisano comunque alcune posizioni che sono tenute " sotto debita osservazione". Per questi motivi, si è ritenuto di effettuare una modesta svalutazione dei crediti verso clienti come meglio specificato nelle sezioni seguenti.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività per i motivi ampiamente commentati nell'apposito paragrafo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti

irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

ALTRE INFORMAZIONI

Aiuti de minimis

Si fornisce un elenco degli aiuti de minimis ottenuti dalla società nel corso del periodo d'imposta in chiusura al 31 dicembre 2019.

Identificativo componente	Tipo procedimento	Obiettivo	Settore di attività	Soggetto Intermediario*	Strumento di aiuto	Elemento di aiuto	De Minimis
617368	De Minimis	Formazione [Reg. UE 1407/2013 de minimis generale]	J.62.0	-	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	€ 5.280,00	Aiuto De Minimis
756415	De Minimis	PMI [Reg. UE 1407/2013 de minimis generale]	J.62.0	-	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	€ 0,00	Aiuto De Minimis
926078	De Minimis	Formazione [Reg. UE 1407/2013 de minimis generale]	J.62.0	-	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	€ 10.629,37	Aiuto De Minimis
1045365	De Minimis	Formazione [Reg. UE 1407/2013 de minimis generale]	J.62.0	-	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	€ 1.563,00	Aiuto De Minimis
244106	Esenzione	Aiuti all'innovazione a favore delle PMI (art. 28) [Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)]	J.62.0	-	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	€ 54.900,00	Non costituisce aiuto de minimis
282527	Esenzione	Ricerca industriale (art 25) [art. 25, par. 2, lettera b)] [Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)]	J.62.0	-	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	€ 140.371,67	Non costituisce aiuto de minimis

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute all'articolo 2426 del codice civile

- I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. Risultano essere completamente ammortizzati.
- Il costo del software è iscritto fra le attività al costo di acquisto. La nostra società è un'azienda che utilizza in maniera importante software di vario tipo. Quindi un software che viene dismesso viene poi immediatamente sostituito con altro software più aggiornato e più potente del primo. In ogni caso il valore del cespite viene caricato in bilancio al suo costo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione.
- I costi per le licenze e i marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente i costi sostenuti per lavori interni e relativi alla realizzazione delle linee di produzione dei seguenti sistemi:
 - 1) Sistema di produzione centralini telefonici KalliopePBX. Tale sistema consiste nell'organizzare con apposite procedure strumenti software e hardware per arrivare alla produzione di un singolo esemplare del prodotto denominato "centralino KALLIOPEPBX". Si tratta di un sistema di fondamentale importanza per raggiungere una produzione economica ed efficiente.
 - 2) Sistema di licensing ed e-commerce per prodotto VDK. Tale sistema è stato realizzato al fine di consentire la vendita attraverso il sito internet aziendale del prodotto software VDK. Tale prodotto infatti, essendo licenziato per singolo posto sviluppatore, necessita di opportuni meccanismi di licenza che consentono l'individuazione della singola copia venduta del software. Il sistema prevede una prima fase di download del software ed una successiva operazione di "attivazione" effettuata dal cliente stesso dopo il pagamento della licenza. Tale operazione di attivazione associa univocamente la copia del software allo sviluppatore licenziato. Tale sistema è stato completato con una piattaforma web di custode care che mette in grado l'azienda di fornire un servizio di assistenza di alto livello e pregio.

Per una migliore comprensione della voce in esame si riporta un dettaglio:

Descrizione	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore residuo
Costi di impianto	3.540,00 €	3.540,00 €	0,0 €
Diritti util.opere ingegno	20.000,00 €	20.000,00 €	0,0 €
Lic.d'uso software tempo ind.	33.639,73 €	21.376,40 €	12.263,33 €
Concessioni,lic. e diritti simili	1.650,00 €	1.650,00 €	0,0 €
Marchi di fabb. e commercio	190,00 €	137,28 €	52,72 €
Altri costi ad utilità pluriennale	200.941,31 €	200.941,31 €	0,0 €
Totale	259.961,04 €	247.644,99 €	12.316,05 €

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene. Si ritiene che le aliquote ordinarie di ammortamento previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992) rappresentino una stima attendibile dell'usura fisica ed anche economica dei cespiti iscritti nell'apposito libro. Si ricorda inoltre che i beni strumentali di costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Pur trattandosi di un criterio di stretta derivazione fiscale riteniamo che tale criterio di valutazione possa andar bene anche per il bilancio di derivazione civilistica in quanto si tratta per lo più di attrezzatura minuta soggetta a rapido rigiro.

Per una migliore comprensione della voce in esame si riporta un dettaglio:

Descrizione	Costo di acquisto	Fondo ammortamento	Valore residuo
Impianti generici	1.680,14 €	1.680,14 €	0,0 €
Impianti specifici	3.524,74 €	3.374,74 €	150,00 €
Attr.ind. e comm.	14.399,26 €	11.322,55 €	30.76,71 €
Attr.varia e min.	35.331,32 €	33.138,96 €	2.192,36 €
Att.varia e minuta <= 516,46	24.587,08 €	24.587,08 €	0,0 €
Prototipazione Theia inf, 516,46	1.233,04 €	1.233,04 €	0,0 €
Mobili e mac.ufficio	41.884,72 €	23.035,41 €	18.849,31 €
Macc.elet.ufficio	87.300,89 €	82.920,53 €	4.380,36 €
macc.ord.ufficio > 516,46	30.940,21 €	5.158,31 €	25.781,9 €
Prototipazione Kalliope > 516,46	604,3 €	60,43 €	543,87 €
Prototipazione Theia > 516,46	1.533,22 €	153,32 €	1.379,9 €
Arredamento	16.757,56 €	10.622,21 €	6.135,35 €
Totale	259.776,48 €	197.286,72 €	62.489,76 €

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	249.583 €	222.191 €	-	471.774 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	240.377 €	160.905 €		401.282 €
Valore di bilancio	9.206 €	61.165 €	10.605 €	80.976 €
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.378 €	37.586 €	-	47.964 €
Ammortamento dell'esercizio	7.268 €	36.261 €		43.529 €
Totale variazioni	3.110 €	1.325 €	-	4.435 €
Valore di fine esercizio				
Costo	259.961 €	259.777 €	-	519.738 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	247.644 €	197.166 €		444.810 €
Valore di bilancio	12.316 €	62.490 €	10.605 €	85.411 €

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.540 €	43.262 €	1.840 €	200.941 €	249.583 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.540 €	34.119 €	1.777 €	200.941 €	240.377 €
Valore di bilancio	-	9.143 €	63 €	-	9.206 €
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	10.378 €	-	-	10.378 €
Ammortamento dell'esercizio	-	7.257 €	11 €	-	7.268 €
Totale variazioni	-	3.121 €	(11)	-	3.110 €
Valore di fine esercizio					
Costo	3.540 €	53.640 €	1.840 €	200.941 €	259.961 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.540 €	41.376 €	1.787 €	200.941 €	247.644 €
Valore di bilancio	-	12.264 €	52 €	-	12.316 €

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.205 €	64.698 €	152.288 €	222.191 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.955 €	54.919 €	101.031 €	160.905 €
Valore di bilancio	250 €	9.779 €	51.257 €	61.165 €
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	10.853 €	26.733 €	37.586 €
Ammortamento dell'esercizio	100 €	15.242 €	20.919 €	36.261 €
Totale variazioni	(100)	(4.389)	5.814 €	1.325 €
Valore di fine esercizio				
Costo	5.205 €	75.551 €	179.021 €	259.777 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.055 €	70.161 €	121.950 €	197.166 €
Valore di bilancio	150 €	5.390 €	57.071 €	62.490 €

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprendono le merci e le materie prime acquistate e ancora presenti in magazzino perché non ancora confluite nel prodotto finito da destinare alla rivendita. Tale merci/materie prime sono valutate al costo di acquisto e la valutazione avviene al lifo. I beni elettronici obsoleti vengono svalutati quando ci rendiamo conto che il loro valore di mercato è inferiore al costo di acquisto degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	50.081 €	(16.926)	33.155 €
Totale rimanenze	50.081 €	(16.926)	33.155 €

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra:

Crediti verso clienti euro	1.031.856,92 €
Fatture da emettere euro	0,00 €
- Fondo svalutaz. crediti euro del 2019	- 51.592,84 €
- Fondo svalutaz. crediti al 31.12.2018	- 5.349,27 €
	974.914,81 €

Stante l'emergenza sanitaria legata al Covid 19 che come detto in premessa ha rallentato se non addirittura arrestato l'attività economica non solo delle imprese Italiane, ma anche di molte operanti sull'estero abbiamo ritenuto prudente procedere ad una svalutazione del monte crediti verso clienti acceso in bilancio a compensazione del rischio sistemico che potrebbe colpire il nostro monte crediti.

Secondo il nostro prudente apprezzamento la svalutazione crediti da operare è pari ad euro 51.592,84 pari ad una percentuale del 5 % sul valore dei crediti commerciali complessivi accesi in bilancio.

Riflessi Fiscali

Si avvisano i lettori di bilancio che di questa quota di svalutazione resterà deducibile fiscalmente solamente la somma di euro 5.159,28. La restante somma, pari ad euro 46.433,56 rappresenterà una ripresa fiscale in aumento nella redazione di unico 2020 e pertanto concorrerà col segno positivo alla formazione dell'utile (fiscale) del periodo. Ciò comporta l'iscrizione in bilancio di crediti per imposte anticipate; Come noto, le imposte sul reddito di esercizio per un'impresa rappresentano oneri inerenti la produzione dei beni e l'erogazione di servizi e, in quanto tali, devono essere computati nell'esercizio stesso. A questo proposito, si premette che il reddito finale secondo il bilancio civilistico non coincide con il reddito soggetto all'imposizione fiscale, in quanto i due vengono ottenuti sulla base di norme differenti. In sintesi, dopo avere ottenuto il reddito ai fini civilistici, per ottenere quello ai fini fiscali, sul quale graveranno le imposte, dovranno apportarsi variazioni in aumento e in diminuzione.

La contabilizzazione del credito per imposte anticipate deriva proprio dalla differenza tra il valore attribuito ad alcuni costi ai fini civilistici e quello derivante dall'applicazione di criteri fiscali.

Nel nostro caso abbiamo registrato all'interno del conto economico costi per svalutazione crediti dell'importo complessivo, a valere sul 2019, per complessivi euro 51.592,84, ma di questi soltanto euro 5.159,28 entrano a far parte della base imponibile fiscale col che registreremo sicuramente una differenza fra il bilancio calcolato con le regole civilistiche e quello calcolato con le regole fiscali di (almeno^[1]) 46.433,56.

Ne è derivato che abbiamo accantonato in bilancio crediti per imposte anticipate per euro 2.228,56.

Quindi le imposte sul reddito (IRES) da versare per il 2019 ammontano ad euro 6.104,00 ma di queste solo euro 3.875,00 sono di competenza dell'anno 2019. La restante parte, pari ad euro 2.228,56 pur essendo materialmente pagata con la prossima campagna fiscale, è in realtà di competenza dell'esercizio all'interno del quale materialmente provvederemo ad utilizzare il

fondo svalutazione crediti a seguito dell'effettiva notizia (certa) di inadempimento da parte di uno o più dei nostri clienti.

Si propone il seguente schema per maggior chiarezza:

DARE	AVERE	
Erario c/to Ires scaturente da Unico 2020		6.104,00 €
Ires di effettiva competenza 2019	3.875,00 €	
Credito per imposte anticipate	2.229,00 €	

[1] Per la verità le differenze fra bilancio civilistico e fiscale discendono anche da altre voci che non entrano affatto nel conto economico civilistico; pensiamo ad esempio alla deduzione del 10% dell'Irap versata durante il periodo d'imposta di riferimento, o ancora l'Irap effettivamente pagata riferibile (con un calcolo non proprio semplice), alla spesa per lavoro dipendente. Queste due voci rappresentano solo un esempio di voci extracontabili che entrano a far parte della base imponibile fiscale, ma che in nessun caso entrano a far parte del reddito calcolato secondo le regole civilistiche.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	481.097 €	493.750 €	974.847 €	974.847 €
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.428 €	(3.273)	33.155 €	33.155 €
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0 €	2.229 €	2.229 €	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	273.599 €	(36.998)	236.601 €	236.601 €
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	791.125 €	455.708 €	1.246.832 €	1.244.603 €

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. I risconti attivi si riferiscono a storni di costo che sono stati sostenuti finanziariamente nell'esercizio in chiusura, ma che estendono per competenza la loro utilità anche a parte del 2020. I ratei passivi si riferiscono a costi la cui manifestazione finanziaria avverrà durante il 2020, ma la cui competenza economica è riferibile in parte all'esercizio in chiusura. I risconti passivi si riferiscono a ricavi la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ma la cui competenza economica è riferibile al 2020.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La media dei dipendenti occupati è stata pari a 15,43 mentre il numero totale di addetti al 31/12/2019 è pari a 20.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi agli amministratori, compreso gli oneri previdenziali inps, assicurativi INAIL e rimborsi spese ammontano a complessivi euro: 439.706,86.

I compensi assegnati al revisore dei conti per l'esercizio in chiusura ammontano ad euro 4.750,00.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Durante l'esercizio 2017, e precisamente in data 17 novembre 2017, la nostra società ha chiesto ed ottenuto l'iscrizione nella sezione speciale tenuta a cura del registro delle imprese dedicata alle piccole e medie imprese innovative. Tutto ciò a motivo della nostra propensione alla ricerca scientifica. La compagine sociale è composta da persone altamente qualificate con laurea magistrale in ingegneria. Inoltre l'azienda è fortemente orientata alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie nei diversi ambiti delle telecomunicazioni. Inoltre la società ha anche investito in ricerca e sviluppo. A questo proposito si informa la compagine sociale e tutti i lettori interessati che la società si è anche giovata del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014 n. 9, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015). Per le modalità di determinazione di tale credito d'imposta si sono seguite le indicazioni dettate dalla circolare dell'agenzia delle entrate n. 5/e del 16 marzo 2016. Il credito d'imposta riconosciuto alla nostra società per il periodo in chiusura è pari ad euro 127.837,65.

Ai fini della declaratoria di possesso dei requisiti per confermare l'iscrizione nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese delle piccole e medie imprese innovative si dichiara quanto segue^[1]:

1. La società effettua un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa.

Allo scopo si presenta il presente prospetto (valori in euro):

Valore totale della produzione	1.910.198,00 €
Valore totale dei costi della produzione	1.719.447,00 €
La maggiore entità fra i valori sopra indicati ammonta ad euro	1.910.198,00 €
Il tre per cento della maggiore entità vale euro	57.305,94 €

Il volume di spesa in attività di ricerca e sviluppo ammonta complessivamente ad euro 521.603,35 così distinti (valori in euro):

Da un facile confronto è immediato constatare che il requisito in parola è verificato in quanto 521.603,35 è maggiore di euro 57.305,94.

2. La società impiega come dipendenti o collaboratori, a qualsiasi titolo, personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270; qualcuno dei nostri collaboratori oltre alla laurea magistrale come sopra descritta è anche in possesso del titolo di dottore di ricerca (in materie ingegneristiche).

Consulenze esterne	73.672,50 €
Attività dei soci amministratori direttamente coinvolti nei processi di ricerca	247.076,04 €
Attività dei lavoratori dipendenti direttamente coinvolti nei processi di ricerca	200.854,81 €
Totale spese in attività di ricerca e sviluppo	521.603,35 €

[1] Si tenga presente che la conferma dell'iscrizione alla sezione speciale del registro delle PMI innovative, tenuto a cura del Registro delle Imprese di Pisa, sarà oggetto di apposita comunicazione telematica da effettuarsi nei 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio di esercizio e comunque entro il termine perentorio del 30 giugno 2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 7.828,76 a riserva legale e i restanti euro 148.746,49 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Pisa 10/04/2020

Il presidente del cda

Francesco Oppedisano

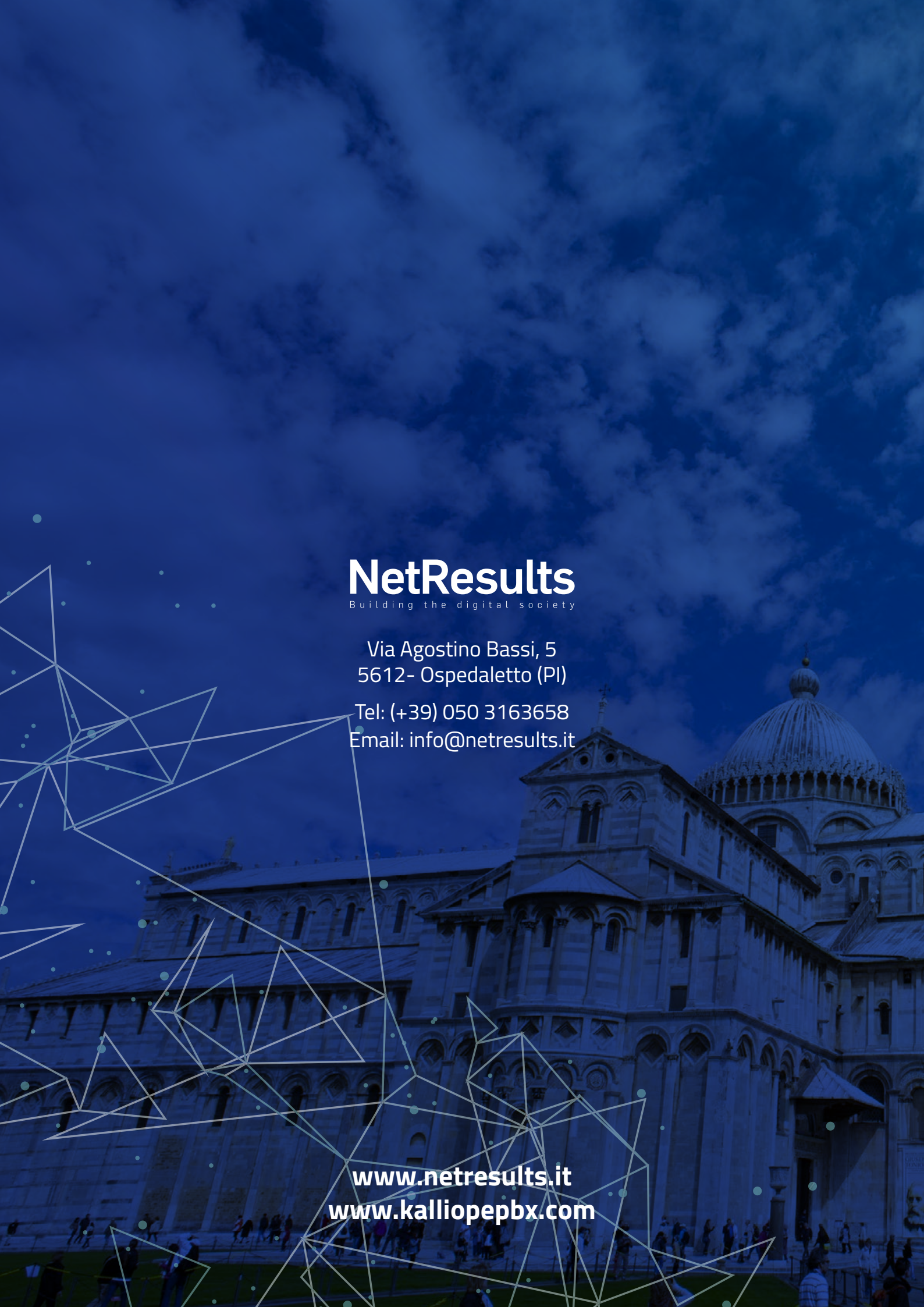
Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Pagina lasciata volutamente bianca





NetResults

Building the digital society

Via Agostino Bassi, 5
5612- Ospedaletto (PI)

Tel: (+39) 050 3163658

Email: info@netresults.it

www.netresults.it
www.kalliopepbx.com